

SOCIETÀ TERRITORIO

Periodico della Banca del Piceno Credito Cooperativo



Sommario

- Pag. 2 La grande sfida
- Pag. 3 Banca del Piceno
Credito Cooperativo.
Banca del territorio
- Pag. 4 Una nuova primavera
industriale per la Banca
del Piceno
- Pag. 7 Relazioni e Bilancio 2020
- Pag. 10 Il Credito Cooperativo
amplia le casistiche per
la "Banca del Tempo
Solidale"
- Pag. 11 La parità di genere, un
valore nella Banca del
Piceno
- Pag. 12 L'impatto del COVID-19
sui mercati finanziari
un anno dopo lo
scoppio della pandemia
- Pag. 14 Banca del Piceno:
operativa la nuova filiale
di Centobuchi

La grande sfida

di Claudio Censori, Presidente della Banca del Piceno

.....

I continui cambiamenti dell'economia e della finanza, su scala locale e internazionale, chiamano le banche a ripensare il proprio modello di business a sostegno dei soci, delle imprese, delle famiglie e del territorio. Quanto registrato negli ultimi anni conferma che servono efficienza, lungimiranza e rapidità nelle decisioni per affrontare le sfide di oggi e di domani. La morsa della crisi economica, sempre più stretta a danno del lavoro e del tessuto sociale, e l'imprevedibile pandemia da Covid hanno fiaccato il sistema economico e sociale già di per sé complesso.

Gli ultimi anni sono stati segnati dalla crisi finanziaria e di alcuni settori in cui le banche erano particolarmente esposte, ma nel contempo sono stati contraddistinti da un'importante rivisitazione delle norme finalizzata a garantire efficienza e solidità agli istituti di credito. Norme adottate per correre al passo coi tempi. Queste considerazioni hanno spinto la Banca del Piceno a fare scelte organizzative anche invasive, in alcuni casi non indolori, ma necessarie per non essere tagliati fuori dal mercato. Scelte adottate per dare risposte concrete e sicure ai nostri soci e clienti. Come Banca del Piceno ora ci attende una grande sfida: avere una banca al passo con i cambiamenti economici e sociali e rafforzare la nostra natura a forte connotazione di banca locale, sempre al fianco anche della realtà più piccola. Una sfida gigante, delicata, da vincere tutti insieme. È questo uno degli obiettivi più importanti che il nuovo Consiglio di amministrazione ha posto tra le priorità. Nel triennio appena trascorso, come Cda abbiamo portato avanti con fermezza e senza indugi la nostra mission di banca locale, erogando credito e fiducia alle imprese e alle famiglie, e contributi alle associazioni di promozione e sviluppo del territorio. Un segnale importante, concreto. I passi a seguire saranno molto impor-

tanti. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2021, con una larghissima maggioranza, ha deliberato la lista dei candidati alla carica di amministratore per il prossimo triennio che sarà sottoposta all'Assemblea dei soci (prima convocazione il 30 aprile; seconda convocazione il 2 maggio), contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2020.

I candidati sono stati individuati dopo ampia e democratica discussione e nel rispetto assoluto dei patti parasociali sottoscritti tre anni fa della Banca Picena Truentina e dalla Banca Picena di Credito Cooperativo nell'ambito della fusione dalla quale è nata la Banca del Piceno. La lista rispetta quanto deliberato dal CdA, in relazione alla rappresentanza quantitativa e qualitativa, e ha superato il vaglio della Commissione elettorale composta da sei liberi professionisti nel campo giuridico ed economico aziendale (due avvocati e quattro commercialisti). Il documento, infine, è stato portato a conoscenza dei soci all'interno del sito web istituzionale della Banca.

I candidati sono stati individuati in seguito a un confronto avuto con i soci in rappresentanza dei territori, quelli storici e quelli nuovi, dove la Banca del



Claudio Censori,
Presidente della Banca del Piceno

Piceno opera, ovviamente con tutti i limiti imposti dall'emergenza sanitaria. Dall'elenco si evince in modo chiaro che risultano rappresentate tutte le aree di riferimento, con una novità non di secondo piano: è stata reinserita la rappresentanza della compagine sociale dell'ex Banca di Colli Del Tronto, non presente nel CdA uscente. Si è ritenuto necessario un rinnovo della composizione, inserendo quattro new entry (equamente divise per sesso) di comprovata professionalità, laureati in giurisprudenza, provenienti da consolidate esperienze in ambito professionale, imprenditoriale e di gestione nel terzo settore. Per quanto concerne gli otto riconfermati, va aggiunto che tutti hanno un'ampia esperienza nella gestione della Banca del Piceno, avendo già ricoperto tale incarico, e sono impegnati in prima linea ad affrontare le nuove sfide, svolgendo in proprio attività professionali e imprenditoriali di primo piano.

La lista dei candidati alla carica di amministratore è così composta:

- Gianluigi Acciarri, Montalto Delle Marche, ex Picena;
- Alfio Bagalini, Fermano, ex Picena;
- Claudio Censori, Centobuchi, ex Picena Truentina;
- Mariano Cesari, Castel Di Lama, ex Picena;
- Fernando Ciarrocchi, Monteprandone, ex Picena Truentina;
- Vincenzo Curi, Val d'Aso, ex Picena;
- Sandro Donati, Acquaviva Picena, ex Picena Truentina;
- Carla Gabrielli, Colli Del Tronto, ex Picena Truentina;
- Claudia Gabrielli, San Benedetto Del Tronto, ex Picena Truentina;
- Franco Massi, Martinsicuro, ex Picena Truentina;
- Luigi Silvestri, Castignano, ex Picena;
- Bernardino Traini, Castignano, ex Picena.

Banca del Piceno Credito Cooperativo. Banca del territorio.

di Mariano Cesari, Vice Presidente Vicario della Banca del Piceno

.....

La definizione di banca territoriale o di istituto di credito locale è riferibile, in genere, ad una banca di piccole dimensioni con forma giuridica di tipo cooperativo. Un'altra caratteristica che ha qualificato questa tipologia di banche è il modello di business incentrato sulla relazione continua e su un processo di finanziamento alle piccole e medie imprese ed alle famiglie in cui la conoscenza diretta ha avuto un ruolo importante nelle logiche di affidamento, proprio in relazione alla vicinanza ed alla conoscenza del tessuto imprenditoriale e sociale del territorio da parte della banca. Anche il concetto stesso di territorialità è riferibile alla presenza di filiali posizionate in maniera tale da avere una zona di competenza nella quale operare. La Banca del Piceno con la presenza di 29 filiali opera in un territorio che va da Civitanova a Giulianova abbracciando due regioni e ben quattro province. Nel 2017 la Bcc Picena e la Bcc Picena Truentina decisero di fondersi facendo nascere la Banca del Piceno, in quanto il

contesto ambientale in cui le due banche operavano, con una storia secolare, era decisamente cambiato. L'intero mondo del credito stava affrontando una profonda crisi e trasformazione che imponeva un cambiamento del business model. Le cause andavano ricercate innanzitutto nei bassi tassi di interesse che hanno ridotto la principale fonte di ricavo delle banche commerciali, non compensata da un adeguato sviluppo delle commissioni da servizi; ed allo stesso tempo da fattori quali la contestuale forte crescita delle sofferenze (NPL), la dimensione e la struttura dei costi operativi ed in particolare di quelli riferibili alla rete di filiali, la debolezza del nostro sistema produttivo ed imprenditoriale, la trasformazione digitale e l'affacciarsi sul mercato bancario di nuovi attori che hanno innalzato il livello della concorrenza. Alla Banca del Piceno siamo convinti che la territorialità può portare dei vantaggi informativi e relazionali in grado di fungere da volano per



Mariano Cesari, Vice Presidente Vicario della Banca del Piceno

sviluppare l'attività bancaria che, tuttavia, ha natura fiduciaria. Dall'altro lato la stessa territorialità può comportare dei rischi se le relazioni allontanano la banca da una sana e prudente gestione. Purtroppo, nella nostra regione le ultime vicende ci dicono che non si è riusciti ad imparare dagli errori del passato e soprattutto si è fatto troppo poco per evitare di ripeterli. La Banca del Piceno ha dimostrato di avere un modello di business sostenibile, condizione questa per stare sul mercato, tale da consentirle di proseguire nello svolgimento di una importante funzione economica e sociale.

Una nuova primavera industriale per la Banca del Piceno: Il progetto di Bilancio 2020 sottoposto all'Assemblea dei Soci chiude con un utile di 2,4 milioni

Il matematico di origine libanese Nassim Nicholas Taleb descriverebbe il momento storico che stiamo vivendo, caratterizzato da una straordinaria avversità degli avvenimenti, come il “Cigno Nero” degli anni '20 contemporanei, menzionando il suo celebre saggio filosofico-letterario pubblicato circa dieci anni fa. Il contesto che stiamo vivendo è particolarmente complesso, la pandemia ha delineato uno scenario ricco di incertezza e ambiguità. L'elemento comportamentale che ha demarcato la possibilità di sopravvivere agli eventi è stata la capacità di adattamento, e la Banca del Piceno in questi anni ha dimostrato di possederla.

Nell'ultimo triennio il nostro istituto ha affrontato e superato abilmente diverse pietre miliari del percorso programmato nel piano industriale di riorganizzazione e rilancio. La fusione di due realtà, la migrazione di due sistemi informatici e in particolare un cambio di paradigma legato al nuovo modello organizzativo

che ha posto al centro le esigenze del nostro Socio e dei nostri Clienti.

Inoltre, la Revisione della Qualità degli Attivi (AQR) ha posto la Banca sotto la lente d'ingrandimento della BCE esprimendo una valutazione sui crediti (Credit File Review) ampiamente positiva, a conferma di una solida capacità di sostenere il territorio anche in condizioni straordinarie come quelle conseguenti allo scoppio della pandemia da Covid-19, sia nei confronti del tessuto imprenditoriale con nuova liquidità, prestiti e moratorie per le imprese, che verso i privati per sopperire al duro momento che ogni famiglia sta ancora attraversando.

Per rispondere alle esigenze dei Clienti e conseguentemente ai cambiamenti organizzativi, con attenzione ai bisogni professionali e individuali, la Banca ha investito molto su un asset fondamentale: la Crescita delle nostre Persone. L'obiettivo alla base di tale scelta risiede nella volontà di arricchire le competenze e



Franco Leone Saliconi,
Direttore Generale
della Banca del Piceno

la motivazione dei colleghi, di incentivarne lo spirito di squadra e la capacità di problem solving. Il risultato finale sarà una maggiore qualità dell'organizzazione aziendale insieme all'acquisizione di soft skill fondamentali come il miglioramento della capacità di comunicare in maniera più efficiente ed efficace sia per il singolo che per i processi condivisi.

Inoltre, il nostro istituto, lungimirante nelle scelte strategiche in relazione soprattutto alla centralità del cliente, ha implementato un processo di analisi chiamato Net Promoter Score (NPS), al fine di conoscere e valutare il grado di soddisfazione della clientela. Un anello fondamentale nella catena di valore messa in atto nell'ultimo triennio al fine di ragionare sulle scelte da compiere in base alle esigenze di ogni Famiglia o Impresa. I risultati, raggiunti grazie alla fiducia dei nostri Soci e Clienti

unitamente all'impegno di tutte le strutture dell'istituto, confermano la scelta compiuta dalla Banca del Piceno sulla strada da percorrere e sulla strategia da adottare.

Per il prossimo triennio abbiamo prefissato degli obiettivi molto sfidanti che hanno nelle parole chiave di Crescita e Territorio il loro perno.

La Banca del Piceno è pronta a vedere oltre l'oggi, convinta che il territorio abbia bisogno per le sue famiglie e imprese di una banca semplice e concreta, oltre che capace di coltivare relazioni di valore con i cittadini e imprenditori. Noi saremo il loro miglior partner, ma per farlo abbiamo bisogno di crescere ancora, creando valore e supportando l'ecosistema socioeconomico per rispondere alle diverse complessità che si presenteranno. Un'analisi dei dati ci permette di osservare chiaramente che l'esercizio 2020 appena concluso, e il cui Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione verrà sottoposto all'approvazione dei Soci durante la prossima Assemblea, evidenzia cinque aspetti peculiari.

Il primo, un **profilo di rischio significativamente migliorato**.

Il valore NPE al 31 dicembre 2017 era del 24,94%, superiore rispetto alla media del sistema bancario italiano. Nel primo semestre 2020 la nostra Banca si attestava con un NPE sul 11,19% a fronte del 11,50% del Gruppo Iccrea, rispetto alla media nazionale di 8,6%. Al termine dell'anno 2020 la Banca del Piceno chiude a 8,67% a fronte del 9,4% della Capogruppo ICCREA, confermando il costante miglioramento e

il continuo allineamento del nostro istituto verso la posizione del Gruppo e verso il valore medio di mercato, quest'ultimo ad oggi di poco superiore al 5% circa.

Per il prossimo triennio, tenendo conto dell'impatto delle stime post crisi Covid-19, uno studio realizzato da KPMG prevede 50/100 Mld di nuovi NPL a seguito della crescita dei tassi di default di 100/200 bps, implicando una necessaria prosecuzione del percorso di decrescita anche a fronte di prevedibili flussi di credito anomalo.

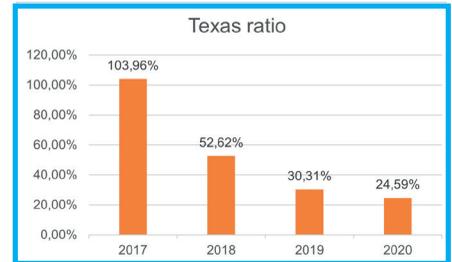
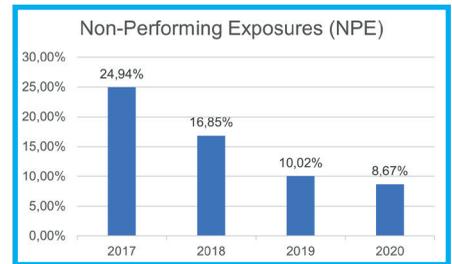
A tal proposito la Banca ha già individuato un portafoglio oggetto di "curve out" di UTP per raggiungere gli obiettivi del piano ICCREA, ovvero il 6,5% a fine 2023.

Da ultimo e, non meno importante, il **Texas ratio** da quota 103,96% nel 2017 è diminuito raggiungendo il livello di 24,59% nel 2020, insieme alle coperture NPE che nel medesimo periodo passano dal 47,35% al 56,05%.

Il secondo aspetto, **l'efficienza operativa in ulteriore recupero**

e prossima all'obiettivo prefissato dal piano nel 2018 che prevedeva una costante decrescita dei costi operativi complessivi da 26,1 Mln a 24,3 Mln, tra cui il costo del personale che varia da 16,8 Mln a 14 Mln, mentre le commissioni nette da 8,9 Mln del 2017 passano a 11,7 Mln del 2020, registrando in quest'ultimo anno una lieve flessione dovuta principalmente al lockdown imposto dal virus Covid-19 e quindi una naturale contrazione della monetica (transato POS).

Il terzo tema riguarda il **progressivo ma costante miglioramento dell'attività commerciale,**



emerge una qualità e quantità di volumi di Raccolta Diretta in grado di attestarsi a quota 1,58 miliardi di euro, in crescita rispetto a 1,45 miliardi del 2019. Insieme alla Raccolta Indiretta, pari a 263 milioni di euro, (di cui 191 mln Racc. Qualificata registrando quest'ultima una crescita del 16,5% rispetto al 2019 nonostante la elevata volatilità dei mercati generata dalla pandemia) crescono anche gli Impieghi in bonis che dai 595 milioni del 2019 passano ai 609 milioni del 2020. Il quarto aspetto concerne il **profilo di liquidità, decisamente migliore rispetto al triennio in corso**. Il Loan To Deposit passa da 73,42% del 2017 a 59,50% del 2020 e il Net Stable Funding Ratio (NSFR), che punta a rafforzare la capacità di una banca nel far fronte in maniera positiva a eventi avversi su un più lungo orizzonte temporale varia dall'119,65% nel 2018 al 172,20% nel 2020, contenendo quindi l'esposizione della Banca del Piceno ai rischi.

Infine, l'ultimo dei cinque scenari analizzati è quello relativo all'**andamento dei tassi** in correlazione all'evoluzione del nostro income, osservato sotto la chiave di lettura del rapporto Cost-Income. I tassi Euribor per quanto riguarda gli impieghi sono diminuiti, mentre quelli relativi alla raccolta sono sostanzialmente stabili e, tenendo conto che buona parte dei nostri impieghi è a tasso variabile e a medio termine, a parità di volumi il fatturato in maniera ereditaria scenderà. Il Cost-Income della Banca del Piceno nel 2020 fa registrare un 75,63% valore inferiore rispetto a quello del 2019.

All'interno dei dati 2020 la banca ha già apprezzato maggiori costi sul credito per effetto del peggiorato scenario macroeconomico, attraverso ulteriori accantonamenti collettivi. Inoltre, già nel primo trimestre 2021, la Banca ha ulteriormente accresciuto le collettive per effetto delle difficoltà finanziarie che incontreranno gli imprenditori nella gestione "pandemica".

Il piano proietta, quindi, nel futuro la nostra azienda verso uno scenario favorevole con maggiore solidità e basso rischio. Gli obiettivi quantitativi ROE, TCR, Cost-Income e Texas Ratio sono ambiziosi, ma non ci fermeremo

semplicemente lì. Oggi più che mai l'attenzione all'impatto sociale, al **benessere**, alla **qualità della vita**, all'**ambiente**, al **rispetto delle regole** e del **buon governo** rappresentano asset intangibili più che mai concreti nei benefici che genererebbero su ognuno di noi, per le famiglie, per le imprese e per l'intera società. In particolare, rispetto delle regole e buon governo sono, stante analisi di mercato e studi di settore, fonti di creazione di valore per i Soci.

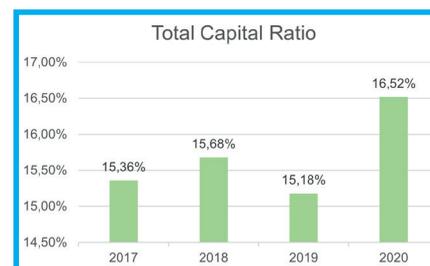
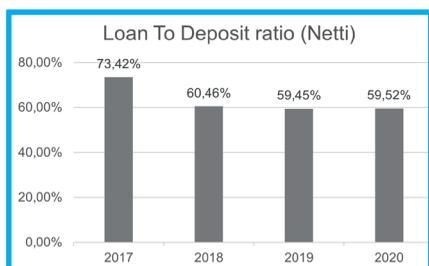
Inoltre, nel secondo semestre, istituiremo e avvieremo un canale diretto con i nostri Soci, sarà un luogo di ascolto e confronto su tutte le migliori proposte con cui migliorare, insieme, la Banca del Piceno.

Durante il difficile periodo del 2020 il nostro istituto è stato vicino ai suoi Soci e ai suoi Clienti, sostenendo tra l'altro anche le strutture sanitarie all'inizio della pandemia con un contributo extra di circa 70 mila euro. La Banca si è attivata sin da subito per mettere a disposizione tutte le misure previste a sostegno del difficile momento economico rispondendo a 2.029 richieste di moratoria pari a circa **175 milioni di euro** e supportando 1.110 clienti con un ammontare complessivo di **69 milioni di**

euro all'interno del Decreto Cura Italia.

Il 2020 ci ha messo a dura prova, abbiamo risposto nel miglior modo possibile alle difficoltà che si sono incondizionatamente presentate sul nostro cammino. Ci presentiamo quindi ora alle nuove sfide che proporrà il mercato, pronti ad affrontarle con lo spirito giusto, con un **gruppo valido e coeso**, e con migliori indicatori economico-finanziari. Gli interventi messi in atto hanno implicato un cambiamento radicale e dirompente, che ha scosso gli equilibri della precedente zona di comfort, proiettandoci verso un nuovo status di approccio organizzativo alle attività lavorative. Accogliere tale cambiamento ha implicato delle difficoltà sia ai nostri affezionati clienti che hanno percepito transitoriamente dei mal di pancia e sia ai colleghi che lo hanno fatto proprio, ognuno con i propri tempi.

Le mie scuse e i migliori ringraziamenti vanno quindi a tutti i Soci, i Clienti e i Colleghi, consci dei benefici e dei disagi di questa evoluzione, che con dedizione e generosità hanno dimostrato attaccamento all'organizzazione insieme a tutti coloro che sono sempre rimasti **fedeli e sostenitori** della nostra Banca.



Relazioni e Bilancio 2020

13 - 04 - 2021



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.993.284	7.444.284
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	23.175.102	24.050.514
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	3.633
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	23.175.102	24.046.881
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.781.149	46.859.280
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.301.524.892	1.246.052.959
	a) Crediti verso banche	218.078.920	206.502.023
	b) Crediti verso clientela	1.083.445.971	1.039.550.937
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	188.681	146.064
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	18.231.991	18.396.004
90.	Attività immateriali	22.521	31.314
	- di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	23.360.826	23.466.922
	a) correnti	1.915.079	1.125.738
	b) anticipate	21.445.747	22.341.184
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	855.560
120.	Altre attività	7.869.448	15.283.545
	Totale dell'attivo	1.416.147.892	1.382.586.446

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.307.665.052	1.267.711.835
	a) Debiti verso banche	249.923.909	222.437.603
	b) Debiti verso clientela	1.007.839.900	918.662.148
	c) Titoli in circolazione	49.901.243	126.612.083
20.	Passività finanziarie di negoziazione	8.443	10.741
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	214.419	175.746
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	205.856	260.757
	a) correnti	-	-
	b) differite	205.856	260.757
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	31.298.147	39.199.585
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.633.411	2.771.496
100.	Fondi per rischi e oneri	4.128.615	4.842.380
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.628.764	2.477.560
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.499.851	2.364.820
110.	Riserve da valutazione	175.129	207.155
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	64.556.781	62.011.385
150.	Sovrapprezzi di emissione	158.043	157.987
160.	Capitale	2.638.701	2.618.535
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.465.295	2.618.844
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.416.147.892	1.382.586.446

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	24.055.039	27.047.830
	- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	22.430.884	26.006.689
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.747.395)	(6.553.684)
30.	Margine di interesse	19.307.644	20.494.146
40.	Commissioni attive	13.528.619	14.202.885
50.	Commissioni passive	(1.819.963)	(2.083.122)
60.	Commissioni nette	11.708.656	12.119.763
70.	Dividendi e proventi simili	1.501	4.783
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	96.864	126.079
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	3.943	4.121
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	990.829	1.059.632
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	795.349	684.786
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	185.165	345.629
	c) passività finanziarie	10.315	29.217
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	779.096	278.838
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	3.395
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	779.096	275.443
120.	Margine di intermediazione	32.888.533	34.087.361
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(5.807.905)	(2.793.508)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.803.502)	(2.791.705)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.404)	(1.803)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(17.255)	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	27.063.372	31.293.853
160.	Spese amministrative:	(25.124.400)	(27.366.117)
	a) spese per il personale	(14.027.147)	(15.787.055)
	b) altre spese amministrative	(11.097.253)	(11.579.062)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	189.020	(1.838.876)
	a) impegni per garanzie rilasciate	823.431	(1.343.876)
	b) altri accantonamenti netti	(634.412)	(495.000)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.351.382)	(1.273.919)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.746)	(26.394)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	2.133.135	2.864.003
210.	Costi operativi	(24.164.373)	(27.641.304)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	51.005	(1.601)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.950.005	3.650.948
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(484.709)	(1.032.104)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.465.295	2.618.844
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.465.295	2.618.844

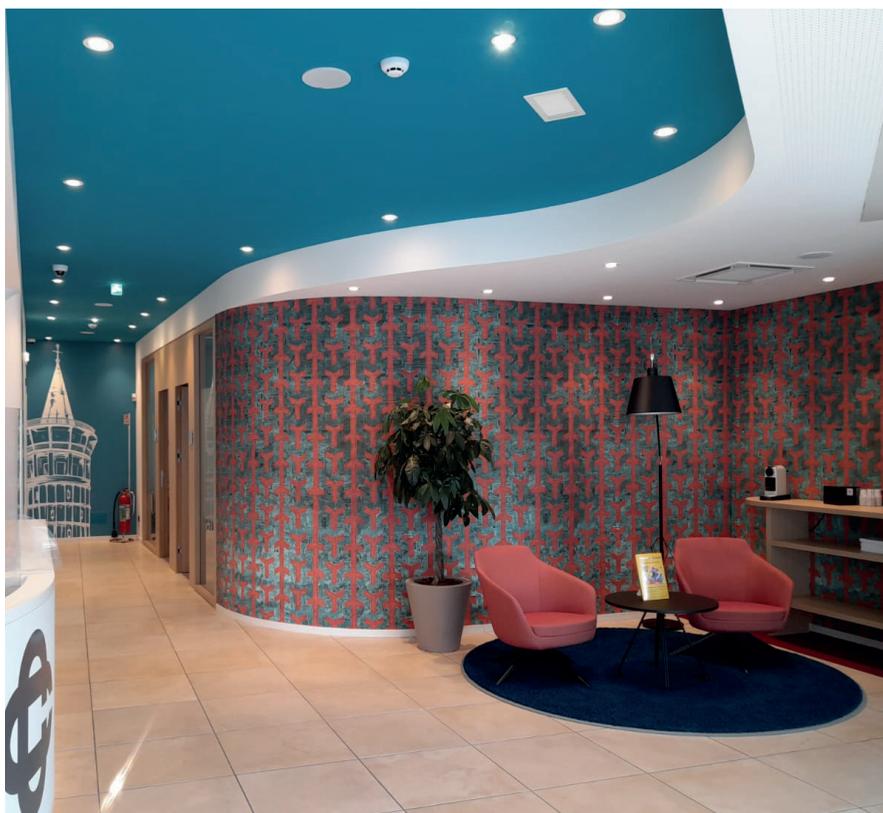
Il Credito Cooperativo amplia le casistiche per la “Banca del Tempo Solidale”

Il Presidente Censori: “Un ulteriore esempio del radicamento nella società”.

.....

Più tutele per i lavoratori, le lavoratrici e le loro famiglie da parte del Sistema del Credito Cooperativo: un nuovo accordo, siglato tre Federcasse e le Segreterie Nazionali delle organizzazioni sindacali Fisac Cgil, First Cisl, Fabi, Sincra Ugl Credito e Uilca, insieme alle Capogruppo Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca e con la Federazione Raiffeisen, integra la casistica prima vigente con quella legata alle assenze per motivi personali o familiari determinate dal Covid-19.

L’Accordo estende la possibilità di usufruire della “Banca del Tempo solidale” a motivazioni prima non previste, come le assenze legate alla necessità di assistere i propri figli fino a 14 anni in caso di quarantena disposta dalla Asl per contagi scolastici o nell’ambito dello svolgimento di attività sportiva di base, alla necessità di assistere genitori, anche se non conviventi, in stato di fragilità sanitaria. Sono ricomprese anche le assenze nel periodo intercorso dalla segnalazione di contatto stretto con per-



sona positiva al Covid-19 e il provvedimento di quarantena definito dalla Asl e quelle tra la cessazione dei sintomi del Covid-19 e la necessaria negativizzazione rilevata da test molecolare, in caso di mancata copertura da certificato medico di malattia al termine dei 21 giorni stabiliti dalla normativa. “Le ingerenze della pandemia nella vita di tutti i giorni – sottolinea il Presidente della

Banca del Piceno Claudio Censori – impone una rilettura delle norme, che ponga al centro le esigenze delle persone. Con la Banca del Tempo Solidale, il Credito Cooperativo ha sempre avuto un atteggiamento attento nei confronti dei lavoratori, questa flessibilità che ha portato alla modifica degli accordi con i sindacati è un ulteriore esempio di radicamento nella società”.

La parità di genere, un valore nella Banca del Piceno

Promozione della parità di genere e contro le discriminazioni, le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro

.....



La Banca del Piceno ha confermato la propria adesione

alla Dichiarazione congiunta per la "Promozione della parità di genere e contro le discriminazioni, le molestie e le violenze sui luoghi di lavoro" promossa da Federcasse, insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca ed alla Federazione Raiffeisen e le segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sinagra Ugl Credito e Uilca.

Nella Dichiarazione, le parti sottolineano il valore della diversità di genere come risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore; assumono altresì l'impegno comune per la definizione di una "Carta delle donne del Credito Cooperativo" per la condivisione di buone prassi.

In particolare, le BCC, Casse Rurali, enti e società del Credito Cooperativo vengono invitate

alla "adozione, diffusione ed applicazione di codici etici, policy e regolamenti che – nel rispetto dei diritti umani fondamentali e del lavoro, contro ogni discriminazione – dedichino particolare attenzione anche alla promozione della parità ed al contrasto del fenomeno delle molestie e delle violenze di genere".

La Dichiarazione prevede, altresì, la promozione di percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione che interessino e coinvolgano tutto il personale, anche mediante l'utilizzo della formazione finanziata. Specifiche attività di info-formazione potranno, in particolare, essere organizzate tutti gli anni il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Nella Dichiarazione, si legge ancora come le parti "valorizzeranno il coinvolgimento delle Commissioni paritetiche sulle

pari opportunità previste dalla contrattazione collettiva del Credito Cooperativo, quali sedi primarie in cui ricercare misure e soluzioni alle problematiche legate a discriminazioni di genere o violenza".

La parità di genere è ormai un tratto distintivo della Banca del Piceno ed è per questo motivo che l'azienda di credito ha ritenuto importante aderire all'iniziativa di Federcasse, Iccrea e dei sindacati di categoria. Siamo consapevoli del valore delle parità di genere per far crescere qualsiasi realtà e quindi anche la Banca del Piceno".

"Il Credito Cooperativo è da sempre in prima linea nel contrasto alle discriminazioni ed alla violenza di genere" ha detto il Presidente della delegazione sindacale di Federcasse **Matteo Spanò**. "Con questa Dichiarazione congiunta vogliamo dare un contributo fattivo alla promozione della parità di genere e, con essa, a stimolare un sempre maggiore coinvolgimento delle donne nella vita economica e sociale del Paese".

Il sistema delle banche di credito cooperativo supporta il progetto "Microcredito di libertà" annunciato dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, anche in collaborazione con Abi, Ente Nazionale per il Microcredito e Caritas, strumento finanziario per l'emancipazione economica delle donne che hanno subito violenza.

L'impatto del COVID-19 sui mercati finanziari un anno dopo lo scoppio della pandemia

Il mese di febbraio 2020 ha segnato il picco del mercato azionario prima dello scoppio della pandemia COVID-19 che ha innescato una caduta libera dei prezzi delle

azioni. Nell'anno successivo, il mondo è cambiato, trasformando le nostre vite, le nostre economie e i trend delle nostre attività commerciali: una continua evoluzione

che si riflette sull'incertezza e sull'alto tasso di **volatilità** dei prezzi delle azioni. Le principali tendenze macroeconomiche hanno subito una forte accelerazione, spingendo alcuni mercati a una **velocità** record e rallentandone altri con un vento contrario.

Le performance del mercato azionario rivelano anche l'impatto dell'accelerazione di alcune tendenze, dei divari crescenti tra i più performanti sul mercato e gli altri che inseguono. Mettendo in comune le convinzioni degli investitori sul futuro, i mercati dei capitali sono potenti indicatori di ciò che potrebbe accadere. E questo punto di vista mette in netto rilievo le nuove realtà che abbiamo di fronte.

Uno sguardo alle tendenze che guidano oggi l'economia mostra un modello caratterizzato dalla grande accelerazione: pochi nuovi trend sono emersi nell'ultimo anno e ancora meno hanno invertito la direzione, ma molti di quelli presenti prima della pandemia hanno subito picchi drammatici. Lo shopping online, l'istruzione a distanza, la telemedicina



Formula Casa e Famiglia

Per difendere **la tua casa** ed **i tuoi cari** dagli **inconvenienti** di tutti i giorni.

BCC Assicurazioni

www.bccassicurazioni.com

BCC Banca del **PICENO**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

e persino le tensioni geopolitiche non sono nuove alla nostra attualità, ma la crisi del COVID-19 ha intensificato queste forze come uno tsunami che rilascia energia accumulata in precedenza. Per quanto riguarda il **settore immobiliare**, possiamo vedere che la pandemia ha accelerato alcune tendenze tecnologiche già in evidenza. Ad esempio, la domanda di ricerca online è aumentata e probabilmente continuerà, mentre la tendenza in corso legata alla grande presenza del lavoro nello spazio abitativo legata allo smart working e alle attività da remoto che sono cresciute sempre più è ora sotto esame per gli scenari futuri che cambieranno le modalità di interazione socio-lavorative. Queste tendenze hanno implicazioni ovviamente sulla domanda immobiliare, con effetti di un possibile rallentamento. L'investimento immobiliare è quindi sempre meno conveniente rispetto al passato, in modo particolare esso non rappresenta più un bene rifugio completamente resiliente alla svalutazione o all'inflazione. Possiamo, quindi, definire la casa sicuramente come un valore, e al pari di un investimento, è certamente un bene da proteggere. La polizza **Formula Casa e Famiglia** soddisfa appieno l'esigenza di protezione della casa e di chi la vive ogni giorno.



Investiper Gestioni Patrimoniali

Una gestione professionale, trasparente e disciplinata degli investimenti, costruita sui tuoi obiettivi.

www.bccrisparmioevidenza.it



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

La velocità del mercato, quindi, impone l'esigenza di affidarsi a una consulenza patrimoniale di qualità, che possa suggerire e delineare la più corretta strada da percorrere grazie a un bagaglio di conoscenze approfondite del settore.

La **Banca del Piceno** con il know-how dei suoi **consulenti** e prodotti attentamen-

te selezionati rappresenta un punto di riferimento all'avanguardia per famiglie e imprese del territorio. Le nostre **Gestioni Patrimoniali** sono il miglior modo per affidare i propri risparmi a professionisti come guida nelle scelte strategiche per il futuro adottando i migliori strumenti finanziari.

Banca del Piceno: operativa la nuova filiale di Centobuchi

Un nuovo luogo di relazione, uno spazio da vivere per la condivisione di idee e per ricevere il giusto consiglio sulla gestione dei propri risparmi. Il nuovo volto della filiale di Centobuchi della Banca del Piceno, in Via XXIV Maggio, ha preso forma, con una ristrutturazione che l'ha resa più "social", con una nuova sala pubblico di tipo Open Space, per dare un maggior senso di accoglienza, dove ci saranno aree e salottini dedicati ai clienti.

Nel passato, l'istituzione "banca" era in mezzo alla gente per agevolare gli scambi commerciali, oggi si apre alla gente per permettere di semplificare gli scambi finanziari in un ambiente dedicato, moderno e tecnologico.



L'obiettivo dichiarato è quello, dunque, di superare il classico modello organizzativo e operativo, dis-

gnando un nuovo modo di relazionarsi con il cliente: le tecnologie all'avanguardia permetteranno lo svolgimento di tutte le attività che non necessitano di un approccio consulenziale, mentre i nuovi uffici garantiranno maggiore riservatezza e faciliteranno la relazione con tutti i soci e clienti. Presenti anche una welcome area, una break out area, una waiting area ed una piccola area expo destinata ad accogliere tutte le pubblicazioni realizzate dalla Banca.





La direzione che scegli oggi determina il tuo domani.

Fondo Pensione Aperto Aureo è un fondo di previdenza complementare che offre molteplici soluzioni di investimento pensate in relazione alla tua età e alle tue esigenze, aiutandoti a creare le basi per un futuro tranquillo.

Fondo Pensione Aperto Aureo: fai la scelta giusta. Falla per tempo.

Messaggio pubblicitario riguardante forme pensionistiche complementari avente finalità esclusivamente promozionali. Il Fondo Pensione Aperto Aureo è un prodotto istituito da BCC Risparmio&Previdenza SGR.p.A. Prima dell'adesione leggere la Sezione I della Nota informativa "Informazioni chiave per l'aderente" e l'ulteriore set informativo disponibile gratuitamente presso i soggetti collocatori e sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it

